

Al via la procedura per individuare il gestore dopo un lungo contenzioso e riaprire il bar Parco del Campacci di Marmore Ok della giunta al bando di gara

TERNI Nuova vita per il parco dei Campacci di Marmore, da sempre luogo di ritrovo per le gite fuoriporta dei ternani. Ieri mattina la giunta comunale ha dato l'ok alla gara per l'affidamento in concessione del bar attiguo al campo di calcio. L'assegnazione avrà una durata di nove anni e il concessionario, una volta individuato, dovrà procedere al ripristino dei luoghi, provvedere all'amanutenzione e garantire l'apertura del locale da maggio a ottobre. Il canone previsto a base d'astada pagare ogni anno al Comune è di 3.900 euro oltre l'Iva, La storia è piuttosto travagliata e datata. La precedente concessione risale a dieci anni fa, ma nel 2014 la direzione Edilizia di palazzo Spadaravvisa degli abusi e ne ordina la demolizione. A quel punto inizia una tormentata vicenda giudiziariaa colpi di carte bollate con il gestore che cerca di resistere di fronte al Tar fino all'ultimasentenza dello scorso anno che respinge la richiesta di annullamento dell'ordinanza di demolizione. Acqua passata, ormai, visto che ora l'immobile è tornato nella piena disponibilità del Comune.

La questione del bar dei Campacci fa il paio con quella relativa al camping di Marmore.

"Dal 2021 - ricorda il circolo dem di Marmore - questa struttura turistica dovrebbe essere trasferitene pressi del laghetto dell'ex società Terni. Ma non sappiamo se il Comune abbia già predisposto al proposito gli atti necessari per l'acquisizione dell'area e, di conseguenza, se sia stata avviata la progettazione e con quali tempi sarà eventualmente realizzata la nuova struttura". Secondo Sandro Piccinini, segretario del circolo Pd, le questioni relative al camping e alla piattaforma -bar dei Campacci dovrebbero essere affrontate con la massima sollecitudine in vista della tanto auspicataripartenza del turismo dopo la pandemia. Nel caso dei Campacci il problema sembra ormai risolto. Dopol'ok della giunta si andrà avanti con la procedura di gara ad evidenza pubblica che consentirà di individuare il gestore del bar e del terreno attiguo per i prossimi nove anni. Di certo saranno necessari dei lavori, ma in pochi mesi il parco tornerà ad accogliere i turisti diretti ai sentieridella cascata delle Marmore e i picnic dei ternani.

TERNI Sono state le 80 opere in concorso e 20 gli incontri in nove giorni per un totale di 40 mila spettatori provenienti da 50 Paesi diversi. Questi i numeri della sessione on line del TerniFilm Festival 2020. Intanto per Natale sono previsti quattro special con incontri, cortometraggi, video racconti, musica e molto altro. Tornando alla manifestazione i film hanno avuto in tutto 15.464 visualizzazioni con una media di 1.700 spettatori al giorno, con un picco di 8.358 per un solo film.

La parte del leone, tra gli spettatori, la fanno gli ultra 65enni, che rappresentano il 44 per cento del pubblico, il 22 per cento è composto invece da persone tra i 45 e i 54 anni, il 9,3 per cento dai giovani tra 18 e 24 anni, il 7,7 per cento i 35 e i 44 anni e il 7 per cento tra 25 e i 34. "Da 15

anni il festival ha una dimensione internazionale - spiega il direttore artistico del Terni FilmFestival, Arnaldo Casali (nella foto) - perché i film e gli ospiti vengono da tutto il mondo.

Fino all'anno scorso il pubblico era composto al 99 per cento da ternani. Stavolta invece siamo stati seguiti da tutti i continenti". Il concorso ha visto presente l'Italia con 43 opere in gara, seguita da Israele e Francia (cinque), Germania, Turchia e Gran Bretagna (tre), India e Polonia (due). Gli incontri dal vivo hanno avuto 24.844 spettatori (sommando le visualizzazioni su Facebook e quelle su Youtube) con una media di oltre 3.200 al giorno.

Sl.Ma.